



Omicidio sul Lavoro: Nuovo Reato e Preparazione per il 2025

L'omicidio sul lavoro è un reato specifico introdotto dal disegno di legge 1091 del 2024, che mira a punire con maggiore rigore gli incidenti mortali derivanti da violazioni della sicurezza sul lavoro.

Il DDL 1091/2024 rappresenta un deciso rafforzamento dell'apparato sanzionatorio e della responsabilità penale in materia di sicurezza sul lavoro, introducendo nuove fattispecie di reato e puntando a una maggiore efficacia della prevenzione e della tutela dei lavoratori.

Questa presentazione esplorerà le principali novità normative, le differenze con l'omicidio colposo, le responsabilità e le strategie preventive per imprese e lavoratori.

Differenze tra Omicidio Colposo e Omicidio sul Lavoro

Articolo 589-quater c.p.

Punisce chiunque cagioni per colpa la morte di una persona con violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Articolo 590-septies c.p.

Punisce chiunque cagioni per colpa lesioni personali gravi o gravissime, sempre in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Aggravanti Specifiche

Pene aumentate in caso di mancanza di DVR, mancata nomina RSPP, lavoro irregolare, uso di attrezzature non conformi e violazioni specifiche del D.Lgs. 81/2008.

Il nuovo reato introduce aggravanti severe legate direttamente all'ambiente lavorativo e alle norme sulla sicurezza, differenziandosi dal classico omicidio colposo per la specificità del contesto e la severità delle pene previste.

Motivazioni dell'Introduzione del Nuovo Reato

210

Decessi nel 2025

Nel primo trimestre del 2025 sono stati registrati 210 decessi sul lavoro in Italia

+9,9%

Aumento

Incremento rispetto allo stesso periodo del 2024 (191 vittime)

150

In occasione di lavoro

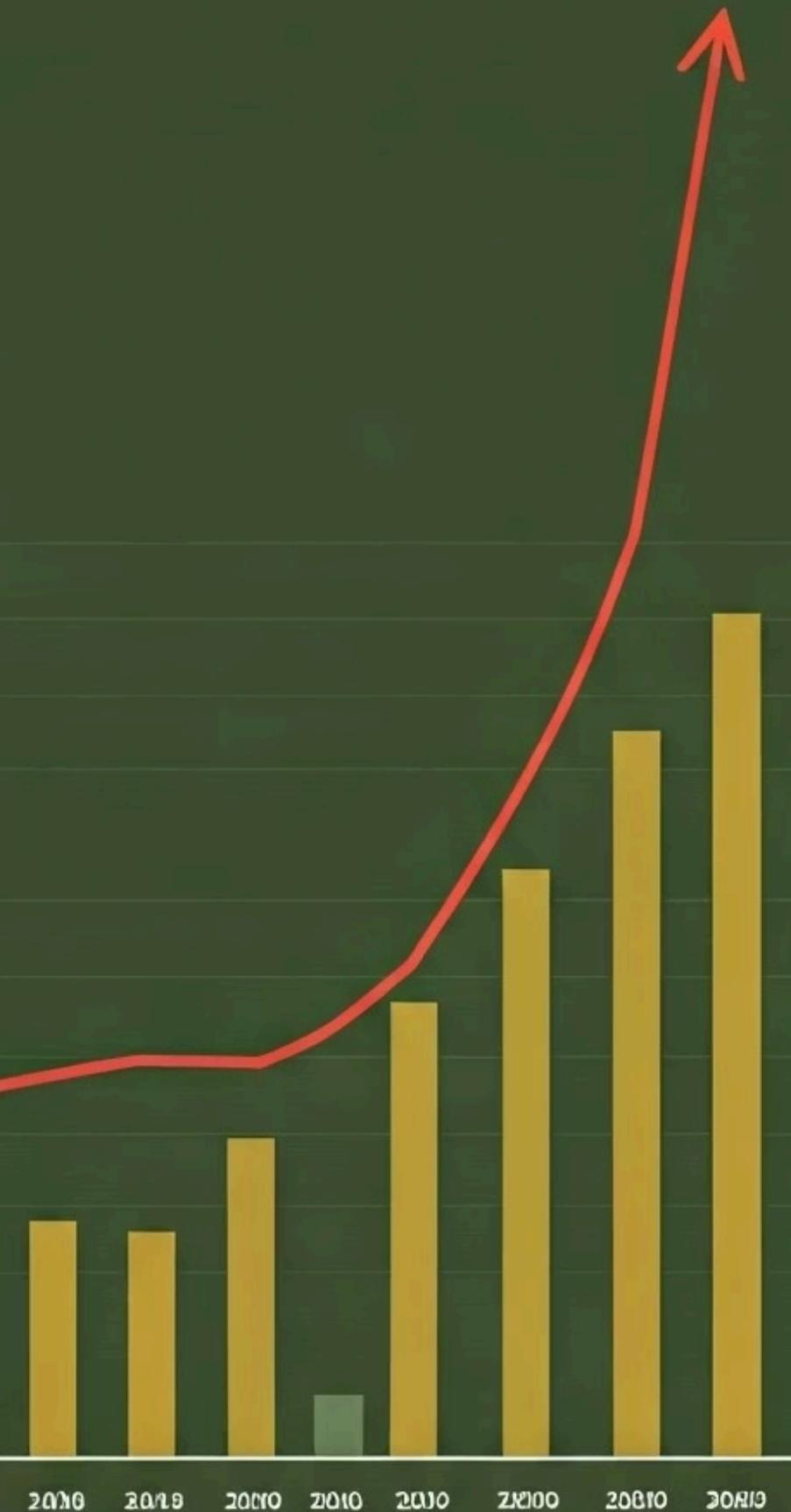
Decessi avvenuti durante l'attività lavorativa

60

In itinere

Decessi avvenuti nel tragitto casa-lavoro

La normativa attuale, pur prevedendo sanzioni penali per la violazione delle norme sulla sicurezza, è stata spesso ritenuta insufficiente a garantire un'efficace deterrenza e a responsabilizzare in modo adeguato i datori di lavoro e i soggetti apicali.



Chi Rischia l'Imputazione di Omicidio sul Lavoro



L'imputazione può riguardare non solo il datore di lavoro, ma anche altri soggetti che, per posizione, poteri o deleghe, sono responsabili della sicurezza e della prevenzione in azienda, inclusi membri degli organi di amministrazione, se la violazione deriva da carenze organizzative strutturali.

La Responsabilità dell'Ente (D.Lgs. 231/2001)



Reato Presupposto

L'omicidio sul lavoro diventa automaticamente un "reato presupposto" per la responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi dell'art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001



Responsabilità Autonoma

La responsabilità dell'ente è autonoma rispetto a quella della persona fisica: anche se il procedimento penale contro il singolo si conclude per prescrizione



Sanzioni Gravi

Sanzioni pecuniarie elevate, interdizione dall'attività, revoca di licenze, confisca del profitto, pubblicazione della sentenza e danno reputazionale



Strumento di Difesa

L'adozione e l'efficace attuazione di un Modello Organizzativo 231 può esimere l'ente da responsabilità o ridurre le sanzioni

Aggravanti e Pene Previste dal Nuovo Reato

Fattispecie	Pena prevista
Omicidio sul lavoro (caso base)	Reclusione da 5 a 10 anni
Omicidio sul lavoro (con aggravanti)	Reclusione da 10 a 18 anni
Lesioni gravi/gravissime sul lavoro	Pene proporzionate e aggravate

La pena è aumentata (da 10 a 18 anni di reclusione) nei casi aggravati, come quando il datore di lavoro non ha adempiuto agli obblighi fondamentali di tutela della sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008, tra cui la corretta valutazione dei rischi, la nomina del RSPP e la comunicazione all'INAIL della natura delle lavorazioni svolte.

Ulteriori aggravanti si applicano se il fatto avviene nell'ambito di rapporti di lavoro irregolari o quando sono state messe a disposizione attrezzature non conformi.

Come Possono Tutelarsi Imprese e Lavoratori

Aggiornare il DVR

Mantenere costantemente aggiornato il Documento Valutazione Rischi, includendo tutti i potenziali pericoli

Formazione Certificata

Effettuare formazione obbligatoria e certificata per tutti i lavoratori, con particolare attenzione ai nuovi assunti

Identificare i Preposti

Individuare chiaramente i preposti e assicurarsi che comprendano le loro responsabilità di vigilanza

Monitoraggio Continuo

Implementare un sistema di monitoraggio periodico dell'applicazione delle misure di sicurezza e un sistema di segnalazione anonimo per le criticità

Prevenire è la chiave. Imprese e lavoratori devono agire insieme per creare ambienti più sicuri, completando la check-list con audit esterni di sicurezza e assicurando una documentazione puntuale e completa di tutte le attività di prevenzione.



Conclusioni e Considerazioni Finali



L'introduzione del reato di omicidio sul lavoro rappresenta un punto di svolta nella tutela dei lavoratori. Questo nuovo scenario normativo deve essere visto come opportunità per investire davvero nella cultura della sicurezza, tutelando la vita e salvaguardando le imprese da rischi penali pesantissimi.

Prepararsi subito è l'unica strategia vincente, implementando sistemi di prevenzione efficaci e creando una vera cultura della sicurezza che coinvolga tutti i livelli aziendali.